

BONUS MOBILI, ISTRUZIONI PER L'USO: LE SPESE, I DOCUMENTI E LE REGOLE

12 Febbraio 2018



L'AQUILA - Il bonus mobili è stato prorogato fino al 31 dicembre 2018 come tutti gli altri bonus casa.

Per tutto il 2018, i contribuenti interessati, potranno accedere non solo al bonus arredi, ma anche al bonus ristrutturazione, Eco bonus e Sismabonus, fino ad arrivare alla nuova detrazione fiscale partita dal 1° gennaio 2018 che si chiama bonus verde 2018 per gli interventi su giardini, terrazze, balconi anche condominiali.

AbruzzoWeb fa il punto con il dottor Luigi Parravano, commercialista dell'Aquila.

Quella che sembrava una svista o una chiara volontà del governo di non volere rinnovare il bonus mobili ed elettrodomestici si è trasformata di colpo in un rinnovo del bonus, a seguito delle dure critiche e proteste sollevate delle associazioni di categoria, schiaritesi contro la mancata proroga nella nuova legge di bilancio 2018.

Visto allora che questa importante agevolazione è stata riconfermata, si può cominciare a vedere il bonus mobili 2018 che cos'è e come funziona, a chi spetta, i requisiti per beneficiare della detrazione Irpef 50% delle spese di acquisto di nuovi arredi, mobili ed elettrodomestici per un massimo di 10 mila euro.

Si ricorda che il requisito più importante richiesto dalla legge per usufruire del bonus mobili è l'aver eseguito la ristrutturazione dell'immobile nel 2017.

Il bonus mobili è l'agevolazione fiscale, confermata anche nel 2018, insieme agli altri bonus casa 2018 ed il nuovo bonus verde 2018, fatta eccezione del bonus mobili giovani coppie, ormai cancellato da un anno, che consente a chi effettua una ristrutturazione dell'immobile nel 2017 di potersi detrarre dalle tasse oltre le spese per effettuare i lavori edili, anche quelle sostenute per acquistare gli arredi, mobili ed elettrodomestici.

Le spese dei mobili per essere detraibili, devono essere effettuate a partire al 1° gennaio 2018 e pagate tramite il cosiddetto "bonifico parlante" riportante l'apposita dicitura e la consueta trattenuta all'8%.

Va ricordato, inoltre, che chi possiede i requisiti per fruire del bonus mobili 2018 ha diritto alla detrazione Irpef del 50% delle spese sostenute per un massimo di 10.000 euro, per cui su una spesa di 8.000 euro totali, si ha diritto a detrarre 4.000 euro da dividere in 10 quote di pari importo.

Il bonus funziona così: il contribuente che ha effettuato nel 2017 una serie di interventi agevolabili con il bonus ristrutturazione ha diritto anche a detrarre il 50% delle spese sostenute per cambiare l'arredamento di casa, o di una parte comune del condominio, per un massimo di spesa pari a 10.000 euro.

Nel bonus mobili rientrano, quindi, le spese di acquisto di beni nuovi: mobili, grandi elettrodomestici e arredi.

Per ottenere il bonus e fruire della detrazione, occorre dividere in 10 quote di pari importo la detrazione totale spettante.

Ciò significa che il contribuente beneficiario ha diritto a sottrarre una quota ogni anno dall'Irpef tramite 730 e modello Redditi, ex Unico.

In particolare, ogni quota va dichiarata ogni anno nella dichiarazione dei redditi a cominciare da quella successiva all'anno in cui si sono sostenute le spese.

Per cui nel 730 o Unico del 2019, si iniziano a dichiarare le spese sostenute nel 2018. Le spese del bonus mobili, secondo l'interpretazione fornita dall'Agenzia delle Entrate nella circolare 7/E/2016, possono essere pagate tramite: bonifico parlante, bonifico bancario o postale ordinario, carte di credito o carte di debito.

Non è consentito, invece, effettuare il pagamento mediante assegni bancari, contanti o altri mezzi di pagamento.

I bonus mobili e ristrutturazione sono bonus strettamente collegati tra loro, in quanto il primo non può essere fruito in assenza del secondo.

Questo significa che il bonus mobili 2018 può essere fruito solo se si sono effettuati dei lavori di ristrutturazione nell'immobile oggetto di agevolazione.

Per cui se si effettua nel proprio appartamento interventi agevolabili con il bonus ristrutturazione 2018, come manutenzione straordinaria o ordinaria, restauro o risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia o di ricostruzione, si possono acquistare dei nuovi arredi, mobili ed elettrodomestici e detrarre anche il 50% delle spese.

Questo perché il bonus mobili si somma al bonus ristrutturazione con detrazione al 50% per un massimo di spesa pari a 96 mila euro, sempre da ripartire in 10 anni.

La normativa prevede il diritto a fruire del bonus mobili nel 2018 se si rispettano alcuni requisiti.

È riconosciuto solo a chi ha eseguito lavori di ristrutturazione edile rientranti tra quelli agevolabili dal bonus ristrutturazioni; i lavori di ristrutturazione della singola unità immobiliare o sulle parti comuni condominiali devono essere cominciati nel 2017 e le spese dei mobili nel 2018.

Spetta, inoltre, ai contribuenti residenti in Italia o all'estero purché assoggettati all'Irpef o all'Ires; il diritto a fruire della detrazione mobili al 50% è anche in presenza di un compromesso o contratto preliminare qualora regolarmente registrato.

Per essere fruito, occorre che la detrazione totale spettante sia divisa in 10 quote di pari importo da detrarre in dichiarazione, una per ogni anno a partire dall'anno successivo a quello di effettuazione della spesa. Se la spesa, quindi, è sostenuta nel 2018, la prima quota si dichiara nel 2019.

Il pagamento deve avvenire con bonifico parlante, bonifico ordinario o carta di credito/debito.

Le spese ammesse alla detrazione 50% del bonus mobili sono mobili; grandi elettrodomestici di classe energetica non inferiore alla A+ o A per i forni; arredi come per esempio letti, armadi, librerie, scrivanie, tavoli, sedie, arredo bagno, comodini, divani, poltrone, materassi, illuminazione in quanto costituiscono un necessario completamento dell'arredo; per gli arredi condominio, guardiole, appartamento del portiere, eccetera.

Per quel che riguarda il bonus mobili ed elettrodomestici 2018, occorre ricordare che sono agevolabili le spese per acquistare grandi elettrodomestici dotati di etichetta energetica di classe A+ o superiore; di classe A o superiore per i forni,

Nel bonus elettrodomestici 2018, rientrano le spese per acquistare: frigoriferi e congelatori; lavatrici e asciugatrici; lavastoviglie; apparecchi di cottura, forni e piastre riscaldanti elettriche.

Altresì sono agevolabili con il bonus mobili 2018, anche le spese di trasporto e di montaggio dei beni, purché pagate tramite bonifico parlante.

Ciò che serve è un bonifico ordinario completo di codice fiscale del beneficiario della detrazione; numero di partita Iva o codice fiscale del venditore; data di effettuazione della spesa; causale di versamento bonus mobili: indicante l'apposita dicitura che identifica il tipo di bonus per cui spetta l'agevolazione fiscale sull'acquisto.

La documentazione che occorre conservare per 10 anni comprende tutte le fatture delle spese effettuate; ricevuta del bonifico parlante; dichiarazione di ristrutturazione, o, in alternativa, titolo abilitativo comunale da cui risulti la data di inizio

lavori, qualora non strettamente necessaria, va bene anche una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.